



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO CAPENA
VIA DEL MATTATOIO N.39 – 00060 CAPENA (RM)
C.F.97198530582 - Codice Mecc. RMIC868006 - XXXI Distretto
rmic868006@pec.istruzione.it - rmic868006@istruzione.it
<http://www.istitutocomprensivocapena.it>

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

AA. SS. 2016-17

2017-18

2018-19

INDICE

1. Il Contesto	pag. 3
1a. La nostra scuola	pag. 4
1b. Le scuole dell'Istituto comprensivo "CAPENA"	pag. 4
2. I termini di riferimento	pag. 5
2a. Le finalità istituzionali	pag. 5
2b. L'analisi dei bisogni	pag. 6
2c. I processi per l'inclusione	pag. 7
2d. Il Rapporto di AutoValutazione	pag. 8
2e. Il Piano di Miglioramento	pag. 9
3. La progettazione curricolare, extracurricolare, organizzativa	pag. 10
3a. Il curricolo delle competenze	pag. 10
3b. La valutazione	pag. 11
3c. L'organizzazione	pag. 13
3d. La progettazione extracurricolare	pag. 15
4. Le risorse	pag. 16
4a. Il fabbisogno di organico: Il personale docente	pag. 16
4a. 1 I posti comuni e di sostegno	pag. 16
4a. 2 I posti per il potenziamento	pag. 18
4b. Il personale non docente	pag. 18
5. La programmazione delle attività di formazione	pag. 20
6. Il fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture	pag. 20

ISTITUTO COMPRENSIVO CAPENA

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

A.S. 2016/2017 -2017/2018- 2018/2019

1. IL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di Capena è situato a soli 30 Km da Roma e la vicinanza con la capitale e la presenza di attività produttive nel territorio comunale e nelle zone limitrofe hanno contribuito ad un significativo fenomeno di aumento della popolazione rendendo l'ambiente sociale e culturale da qualche anno sempre più vario.

Questo ha richiamato un forte numero di nuclei familiari tra cui molti stranieri: in questa circostanza il ruolo dell'istituto comprensivo è quello di contribuire a facilitarne l'integrazione .

Oltre alle attività produttive sopra menzionate, nella cittadina esistono enti ed associazioni socio-culturali (Biblioteca comunale, Pro Loco, AVIS, Centro anziani, Circolo Don Minzoni, Musicalia, l'oratorio, la polisportiva); inoltre Capena reca ancora importanti tracce di un illustre passato, soprattutto nel Lucus Feroniae presso cui è stato inaugurato anche un piccolo museo.

1 a. LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto, nel suo complesso, accoglie un'utenza che in alcuni casi, compatibilmente con la capienza dei locali, supera l'ambito del territorio comunale per la buona reputazione didattica e organizzativa che lo accompagna. Il notevole flusso immigratorio che distingue questa zona, di crescente industrializzazione, come anche di insediamenti eterogenei e spesso temporanei, richiede una particolare attenzione da parte della scuola nella conoscenza della realtà territoriale, nell'analisi dei bisogni formativi di questa e nella predisposizione di una Offerta Formativa significativa. Infatti il bacino d'utenza in cui agisce l'Istituto si presenta piuttosto povero di stimoli educativo-culturali, non dispone di un adeguato numero di centri ricreativi e risente di una certa dispersione logistica e ambientale; pertanto i fenomeni più rilevanti di disagio e di differenziazione socio-culturale impongono la necessità di pianificare un'azione costante di reintegro e riequilibrio delle risorse e delle strutture, specie nei confronti delle fasce sociali più deboli.

1 b. LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "CAPENA"

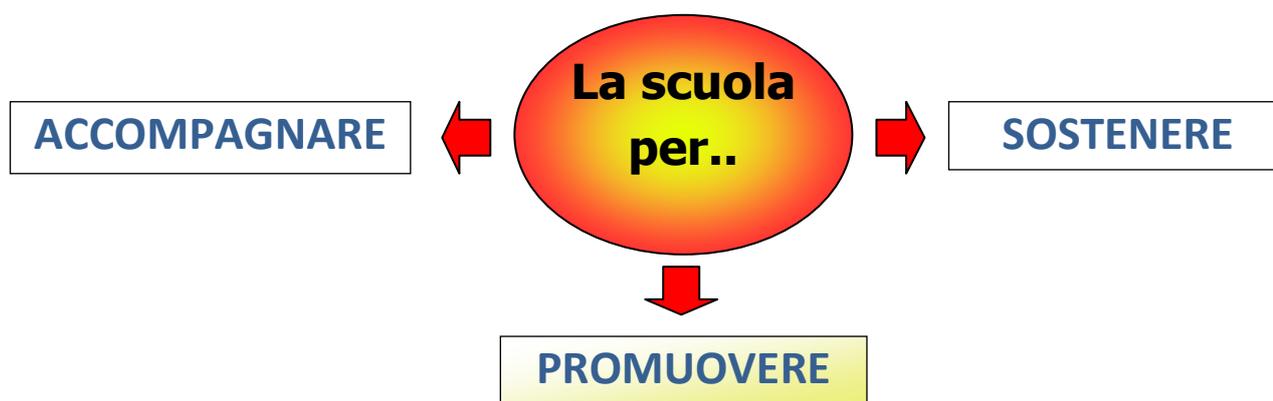
DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
Scuola Media "San Leone"	Scuola secondaria di 1°grado	18	371
Scuola elementare "S. D'Acquisto"	Scuola primaria	21	456
Scuola elementare S. Marta -Bivio	Scuola primaria	5	91
Scuola materna "Iolanda di Savoia"	Scuola dell'Infanzia	7	169
Scuola materna Via Tiberina	Scuola dell'Infanzia	5	118

2. I TERMINI DI RIFERIMENTO

2a LE FINALITÀ ISTITUZIONALI

Il nostro istituto è un'organizzazione centrata sulle persone ed è per questo che tutti i momenti della vita scolastica si fondono e sono intessuti di una trama di valori espliciti e impliciti che danno senso all'agire di tutti i giorni.

Le finalità specifiche che intendiamo conseguire si possono così riassumere:



ACCOMPAGNARE

l'alunno nel cammino di crescita perché venga in possesso di un bagaglio ampio di conoscenze e di competenze

SOSTENERE

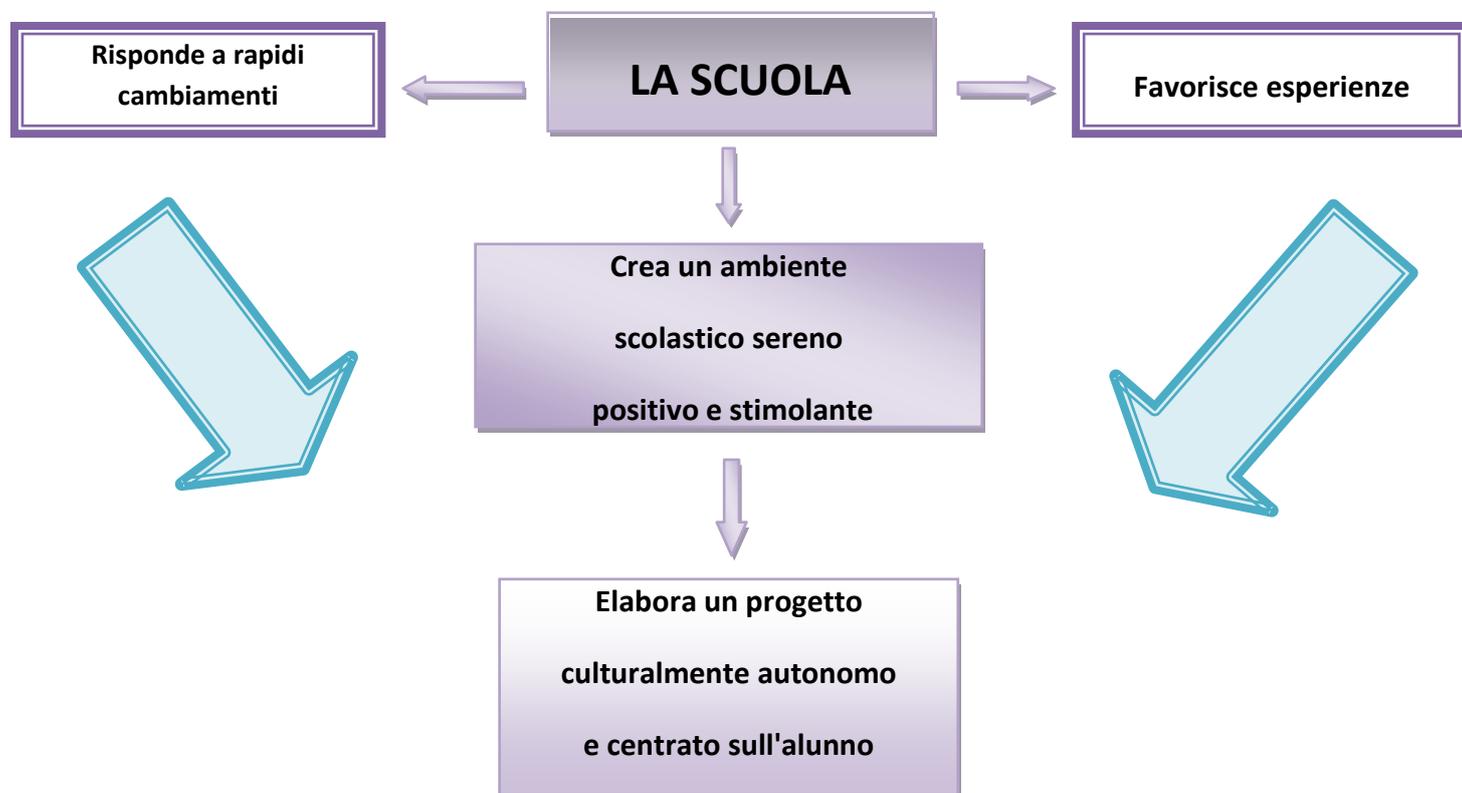
l'alunno nella costruzione del proprio progetto di vita, nell'operare le proprie scelte, valorizzando inclinazioni, desideri e aspirazioni

PROMUOVERE

nell'alunno l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita

2b. L'ANALISI DEI BISOGNI

La nostra Scuola opera nel territorio e per il territorio partendo dai bisogni dell'alunno, curando la relazione e coniugando i saperi posseduti con gli obiettivi formativi che la scuola definisce al fine di formare all'esercizio di una cittadinanza attiva.



Indispensabile, per favorire il **SUCCESSO FORMATIVO** degli alunni, è l'osmosi fra **scuola e famiglia**, tesa all'armonia e alla condivisione di valori tra i due ambienti.

L'Istituto offre agli alunni dei vari gradi di scuola un miglioramento del servizio scolastico grazie a:

1. un **uso funzionale delle risorse** professionali, organizzative e strutturali
2. una **valorizzazione della flessibilità didattica**
3. una **progettualità educativo - didattica** estesa ed articolata, **rivolta ad alunni** di una fascia di età compresa tra i 3 e i 14 anni **attraverso processi di raccordo e continuità**
4. **rapporti con il Territorio, gli Enti locali, le Istituzioni e le Associazioni**

2c. I PROCESSI PER L'INCLUSIONE

a) Inclusione alunni diversamente abili

Nei confronti dell'alunno diversamente abile, il nostro Istituto predispone il P.E.I. che prevede interventi educativi e didattici finalizzati a:

- . vivere una dimensione di benessere, "Star bene a scuola"
- . assumere e svolgere un ruolo socialmente riconosciuto e apprezzato
- . evolvere costantemente nello sviluppo personale
- . "agire" una reale integrazione nel gruppo classe e all'interno della scuola
- . fruire di un percorso individualizzato di sviluppo e di apprendimento

b) Inclusione alunni stranieri

L' Istituto accoglie un gran numero di alunni stranieri. Dopo attenta valutazione della situazione individuale, l'alunno viene inserito nella classe prescelta. All'inserimento fanno seguito interventi educativo-didattici per:

- . apprendimento della lingua italiana
- . integrazione nel gruppo

c) Inclusione alunni con bisogni educativi speciali

Nei confronti dell'alunno con bisogni educativi speciali il nostro Istituto predispone il P.D.P. che prevede interventi educativi e didattici finalizzati a:

- . vivere una dimensione di benessere, "Star bene a scuola"
- . evolvere costantemente nello sviluppo personale
- . fruire di un percorso personalizzato di sviluppo e di apprendimento

2d. IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Il processo di autovalutazione dell'istituto, emerso dal RAV, **ha messo in evidenza alcune criticità che riguardano** in particolar modo **gli esiti di apprendimento degli studenti nelle prove standardizzate nazionali**, in particolare gli esiti delle prove di matematica, infatti **partendo dagli**

Esiti di apprendimento: 1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
2. Competenze chiave e di cittadinanza

l'istituto ha individuato le seguenti

Priorità:

- 1.a Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali
- 2.a Rivedere il curricolo d'Istituto integrando lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza con i traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali.

Traguardi

- 1.a Allineare i risultati dell'Istituto alla media regionale e nazionale.
- 2.a Definire un curricolo d'Istituto più coerente con il profilo dello studente in uscita

Pertanto gli **obiettivi di processo da perseguire** con il presente P di M **riguardano** le seguenti

Aree di processo : 1. Curricolo, progettazione e valutazione

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

attraverso

- 1.a Il potenziamento della progettazione curricolare in relazione ai traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali con la definizione dettagliata dei criteri di valutazione.
- 1.b La definizione chiara delle situazioni di apprendimento con i relativi criteri di valutazione.
- 2.a Il Potenziamento della progettazione integrata.

2d. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. STRUTTURA

Il P.di M. si articola in tre macroazioni che si dispiegheranno almeno in un triennio:

Azione 1 - La formazione dei docenti

Questa azione, mirata al miglioramento delle competenze specifiche dei docenti, vede impegnati tutti i docenti, attraverso la partecipazione a percorsi formativi specifici e mirati.

Obiettivi:

- Favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento diversi dalla lezione frontale
- Portare i docenti di Italiano e Matematica a condividere criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'azione didattica e per favorire il successo formativo degli studenti.

Articolazione:

Azione 1a: Gruppi di riflessione ed autoformazione finalizzati alla definizione del curricolo trasversale e disciplinare.

Azione 1b: Intervento formativo specifico "didattica della disciplina" realizzato da esperti esterni. Per questo intervento formativo sono già in atto contatti con associazioni professionali...

Azione 2 - L'attività didattica

Azione 2a:

Questa azione, mirata al miglioramento dei risultati di apprendimento degli allievi, vede impegnati gli alunni di tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, attraverso l'attivazione di percorsi formativi pluridisciplinari. (PROGETTAZIONE UDA QUADRIMESTRALI).

Essa conduce gli allievi ad essere protagonisti di un percorso formativo centrato sull'asse dell'operatività e sull'apprendimento di saperi concreti, trasferibili in altri contesti esterni alla scuola, e spendibili nella realtà.

Obiettivi:

- Recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento delle discipline
- Promuovere le eccellenze
- Passare da un sapere teorico ad un sapere che privilegia le dimensioni dell'*agire* e del *fare* dell'ambito cognitivo.

Azione 2b:

Questa azione, mirata al miglioramento dei risultati di apprendimento degli allievi nell'area linguistica e logico-matematica, vede impegnati gli alunni di tutte le classi della scuola primaria attraverso l'attivazione di percorsi formativi di recupero, consolidamento, potenziamento.

Obiettivi:

- Recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano e della matematica
- Promuovere le eccellenze

Azione 2c)

Questa azione prevede l'attivazione di laboratori di apprendimento della lingua italiana intesa come L2, considerato il significativo numero degli alunni di origine migrante presenti nella scuola, questi ultimi saranno sostenuti e guidati nell'apprendimento di una lingua diversa dalla lingua materna.

Obiettivi specifici del laboratorio, comprensivo del livello 1 (l'italiano per comunicare) e del livello 2 (l'italiano per studiare) sono:

- **sviluppo della strumentalità linguistica** di base, necessaria a facilitare gli apprendimenti disciplinari;
- **sviluppo del lessico.**

Azione 3 - Progettazione didattica e territorio

L'azione è finalizzata al potenziamento della progettazione integrata.

Obiettivi:

- Valorizzare e sviluppare le relazioni tra la scuola e le altre istituzioni presenti nel territorio.

2. IL MODELLO METODOLOGICO ED ORGANIZZATIVO

Il P. di M. utilizza l'impianto metodologico che fa riferimento alla ricerca-azione e si esplicita attraverso il lavoro laboratoriale su "compito", la didattica breve e l'organizzazione dei gruppi di lavoro, nel pieno rispetto della diversità di ciascuno e della valorizzazione della specificità personale, finalizzate all'orientamento scolastico e professionale.

Esso si sviluppa in orario:

- curriculare ed extracurriculare;

e prevede il lavoro:

- per classi aperte

per piccoli gruppi: di recupero, di consolidamento, di potenziamento

3. Strumenti e modalità di monitoraggio e valutazione

Forme di valutazione di processo:

Il monitoraggio in itinere delle azioni progettate consentirà di verificare l'andamento delle stesse per intervenire e migliorare eventuali criticità.

Indicatori saranno: - **partecipazione** ai seminari di formazione/iniziativa previsti
- **coinvolgimento** concreto nello sviluppo del progetto

Forme di valutazione di prodotto:

Il prodotto, relativamente ai risultati degli alunni, accerterà il raggiungimento degli obiettivi prefissati

Indicatori saranno: - **sviluppo delle abilità/competenze disciplinari**
- **avvicinamento dei risultati alla media regionale e nazionale**

3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

3a IL CURRICOLO DELLE COMPETENZE

Pensando la scuola come strumento di lavoro per aiutare l'alunno nella realizzazione di sé come persona e come cittadino, il nostro Istituto, nell'articolazione delle attività, persegue gli obiettivi definiti a livello nazionale ed ha elaborato un curricolo interpretando i bisogni dell'utenza e articolando le competenze sul **SAPERE, SAPER FARE E SAPER ESSERE**.

La nostra scuola offre un percorso educativo volto all'acquisizione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e comportamenti attraverso le attività curricolari, progettuali e laboratoriali.

Fondamentale per noi è che l'alunno impari a:

- DARE SIGNIFICATO alle proprie esperienze
- COMPRENDERE testi di qualsiasi tipo
- COMUNICARE nelle diverse forme grafiche
- ELABORARE e INTERPRETARE dati, concetti, regole e idee
- IMPOSTARE e RISOLVERE problemi
- LAVORARE e COLLABORARE con gli altri

3b LA VALUTAZIONE

La valutazione è il **momento essenziale** nel percorso formativo, educativo, didattico progettuale e organizzativo che la scuola compie.

Essa è la risultante di un processo che prevede l'analisi:

1. dei livelli di partenza, intermedi, e di arrivo dei processi
2. delle difficoltà riscontrate inizialmente e in itinere
3. degli interventi compensativi e dispensativi

4. degli obiettivi conseguiti in rapporto ai risultati attesi

E' RIVOLTA:

agli **Alunni** per accertare:

- a) la maturazione e crescita personale (immagine di sé, relazionalità e autonomia)
- b) la disponibilità ad apprendere
- c) lo sviluppo dei quadri di conoscenze e delle competenze trasversali
- d) lo sviluppo e la maturazione del gruppo

agli **Insegnanti** (autovalutazione) per sostenere:

- a) L'elaborazione e la realizzazione dei progetti presentati
- b) La capacità di cooperare valorizzando e ottimizzando le risorse materiali ed umane nel rispetto dei ruoli e condivisione delle responsabilità
- c) Lo sviluppo della propria professionalità (preparazione psicolog., cultur. e didattica)
- d) La ottimizzazione di strutture, servizi ed organizzazione scolastica

ai **Genitori** per rilevare :

la qualità del servizio offerto (strutture, organizzazione, relazione con il personale docente e non docente).

Essa utilizza : **verifiche, questionari, incontri, colloqui, focus group**

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia di Capena funziona per cinque giorni settimanali, dalle ore 8.00 alle ore 16.00 per le sezioni a tempo pieno, dalle ore 8.00 alle ore 13.30 per la sezione a tempo ridotto integrato (con servizio mensa), dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per le sezioni a tempo ridotto (senza servizio mensa).

La Scuola è costituita da due plessi:

- **Capena Centro Urbano** con quattro sezioni a tempo pieno e tre sezioni a tempo ridotto;
- **Capena Santa Marta** con tre sezioni a tempo pieno, una sezione a tempo ridotto integrato e una sezione a tempo ridotto.

La Scuola accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni, anche quelli che compiono i 3 anni entro il 30 Aprile, compatibilmente con la disponibilità di risorse strutturali, di personale e di posti.

Le attività didattiche sono finalizzate al rafforzamento **dell'identità personale, dell'autonomia e delle competenze.**

Al fine di arricchire l'offerta formativa è prevista l'attivazione di LABORATORI DIDATTICI:

- Espressivo-manipolativo, L. Inglese, Musica e Teatro, Psicomotricità, Continuità

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria è situata in due plessi e segue due diversi modelli di organizzazione:

TEMPO PIENO CAPENA C.U.

Le attività didattiche si svolgono in 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 16,30

Le ore sono così suddivise:

30 ore obbligatorie in cui vengono svolte le attività curricolari (le discipline) + 2 ore di Religione cattolica
10 ore destinate alla pausa mensa e post mensa.

TEMPO RIDOTTO CAPENA C.U.

Le attività didattiche si svolgono in:

- 27 ore settimanali obbligatorie in cui vengono svolte le attività curricolari (le discipline + 2 ore di Religione Cattolica)- CLASSI 1[^]-2[^]-3[^]-4[^]-5[^]

L'orario delle lezioni è il seguente: lunedì dalle ore 8,30 alle ore 16,30; martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 (classi 1[^]-2[^]-3[^]-4[^]-5[^]); venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

SANTA MARTA BIVIO DI CAPENA

Le attività didattiche si svolgono in:

- 27 ore settimanali obbligatorie in cui vengono svolte le attività curricolari (le discipline) + 2 ore di Religione Cattolica- CLASSI 1[^]-2[^]-3[^]-4[^]-5[^].

L'orario delle lezioni è il seguente: lunedì dalle ore 8,15 alle 15,15; martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8,15 alle 13,15

Al fine di ampliare l'offerta formativa, **tutti gli alunni** delle classi della scuola primaria T.P.e T.R. c.u. si avvalgono:

- **dell'attività sportiva** svolta da un esperto esterno (tutor), messo a disposizione dal progetto "Sport di classe".
- **dell'attività di musica** svolta da un esperto interno.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario della Scuola Secondaria di primo grado è così articolato:

30 ore settimanali obbligatorie, dalle 8.00 alle 14.00 dal lunedì al venerdì

29 ore di attività disciplinari + 1 ora di approfondimento della lingua italiana

3d. LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La progettazione extracurricolare privilegia:

- IL POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE LINGUISTICA-ITALIANO con:
 - il corso di LATINO
 - il corso di ITALIANO L2

- IL POTENZIAMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE (inglese, francese, spagnolo) finalizzato alle certificazioni internazionali

- IL POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' ARTISTICO-ESPRESSIVE con:
 - i corsi di STRUMENTO MUSICALE
 - il CORO
 - l'attività teatrale

- IL POTENZIAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO, in sinergia con l'ente locale, con:
 - i laboratori sportivi di pallavolo, basket, rugby

4. LE RISORSE

4 a. IL FABBISOGNO DI ORGANICO: IL PERSONALE DOCENTE

Per la realizzazione del POFT l'Istituto necessita di un organico così articolato:

4a 1. I posti comuni e di sostegno**SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	21	3	rispetto al numero attuale di sezioni se ne prevede n.1 sezione a T.P. in aumento al centro urbano, dopo aver considerato con l'ufficio di anagrafe comunale il numero dei bambini in età scolare 8 sez. a t.p. 40 ore sett. 5 sez. a t. r. 25 ore sett.
	a.s. 2017-18: n.	20		8 SEZ. A T.P. 40 ORE SETT. 5 SEZ. A T. R. 25 ORE SETT.
	a.s. 2018-19: n.	20		8 SEZ. A T.P. 40 ORE SETT. 5 SEZ. A T. R. 25 ORE SETT.
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	38	11	10 CLASSI A T. P. 16 CLASSI A T. R.
	a.s. 2017-18: n.	38		10 CLASSI A T. P. 16 CLASSI A T. R.
	a.s. 2018-19: n.	38		10 CLASSI A T. P. 16 CLASSI A T. R.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A 043	10	10	10	SI PREVEDE DI MANTENERE IL NUMERO DI 18 CLASSI CON TEMPO SCUOLA DI 30 ORE
A 059	6	6	6	
A 345	3	3	3	
A 445	2	2	2	1 catt.+10/12 ore
A 245	1	1	1	6/8 ore
A 033	2	2	2	

A 028	2	2	2	
A 032	2	2	2	
A 030	2	2	2	
AD00	12	12	12	

4a 2. I posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	Numero docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
POSTO COMUNE PRIMARIA	04	n.1 docente da utilizzare per sostituzioni.... n.1 docente da utilizzare in forma flessibile con secondaria n.2 docenti da utilizzare per lo sviluppo del curricolo, approfondimento, recupero e/o potenziamento (matematica, italiano, italiano l2) in forma flessibile ed eventualmente in continuita' con scuola secondaria di 1° grado
POSTO DOCENTE SCUOLA SECONDARIA PER SOSTITUZIONE DOCENTE COLLABORATORE DI PRESIDENZA	01	
POSTO DOCENTE DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI MATEMATICA	01	n.1 docente di matematica per lo sviluppo del curricolo disciplinare con riferimento alle prioritá del p.di m.
POSTO DOCENTE DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI AREA ESPRESSIVA	01	n.1 docente di area espressiva per favorire lo sviluppo della flessibilita' didattica (apertura delle classi, didattica laboratoriale...)

4b. Il personale non docente

4b.1 I Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	numero
Assistente amministrativo	06
Collaboratore scolastico	20

5. LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle attività formative di seguito indicate, per la realizzazione delle attività di formazione si usufruirà anche delle iniziative attivate dalla Rete (D. n.31) di cui fa parte l'Istituto o eventualmente anche di altre Reti di scopo all'uopo costituitisi:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità correlata
I PROCESSI PER L'INNOVAZIONE: - LE NUOVE TECNOLOGIE - DIDATTICA E NUOVE TECNOLOGIE	TUTTO	-Migliorare le competenze del personale nell'uso delle N.T. -Favorire l'implementazione didattica delle N.T.
LA VALUTAZIONE	Tutto il Personale Docente	Definire al meglio i criteri di valutazione
DISCIPLINARE: MATEMATICA	Docenti di scuola primaria	Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali
I PROCESSI PER L'INTEGRAZIONE	TUTTO	Integrare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza con i traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali.
FORMAZIONE NEOIMMESSI	DOCENTI NEOIMMESSI	
FORMAZIONE D.L.vo 81/08	TUTTO	

6. IL FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
INFRASTRUTTURA DI RETE LAN D'ISTITUTO	Implementare l'uso della rete per favorire la comunicazione tra le sedi	PON

	e...	
INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE: LABORATORI MULTIMEDIALI	Sviluppare l'uso didattico delle nuove tecnologie	PON
PUNTO INFORMATICO	Favorire il contatto con famiglie e territorio	PON

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

CAPENA, 14 GENNAIO 2016

F.to
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
D.M. Panzini

Il POFT è stato approvato nella seduta del Collegio dell'11 Gennaio 2016 con delibera n. 1

Il POFT è stato approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto del 14 Gennaio 2016 con delibera n. 1